



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

LA SITUAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Speciale Fiera del Lavoro

(Pistoia, 28-29-30 gennaio 2015)



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Note alla lettura

Si segnala che i dati di stock (iscritti allo stato di disoccupazione, alle liste di mobilità) rappresentano la fotografia, il conteggio dei soggetti effettuato l'ultimo giorno del mese di riferimento. I dati di flusso si riferiscono invece ad un fenomeno (iscrizioni allo stato di disoccupazione) avvenuto in un determinato arco temporale.

Le comunicazioni di avviamento si riferiscono agli inserimenti lavorativi e non ai lavoratori avviati: il medesimo lavoratore dunque può risultare avviato al lavoro più volte nel corso dell'anno.

I dati utilizzati nel presente Report fanno riferimento ad estrazioni SIL aggiornate al mese di ottobre 2014. Future estrazioni potranno differire per periodi sovrapponibili a causa del completamento delle operazioni di caricamento informazioni nella banca dati SIL, Sistema Informativo Lavoro.

Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro: Anna Pesce

Supporto al coordinamento: Carla Gassani

Analisi e ricerche: Simona Dolfi

Supporto informatico all'attività di gestione della banca dati SIL: Giacomo Biagi



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

INDICE

1. LA DISOCCUPAZIONE NEL TERRITORIO PROVINCIALE.....	4
Tassi di disoccupazione, inattività e occupazione (dati ISTAT 2013)	4
Flusso di iscrizioni ai CPI	5
La fotografia delle persone iscritte allo stato di disoccupazione (dati di stock)	6
Le persone iscritte agli elenchi della L.68/99	6
2. LE ASSUNZIONI EFFETTUATE DALLE IMPRESE.....	8
3. LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI.....	10
Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni	11
La CIG e la Mobilità in Deroga	11
Le politiche attive erogate ai/lle beneficiari/e degli ammortizzatori sociali in deroga ...	12
La mobilità	12
4. DATI SUI SERVIZI E SULLE POLITICHE ATTIVE EROGATE.....	13
Il rischio occupazionale	13
La Garanzia Giovani	13
Il servizio provinciale per la mobilità transnazionale	14
La Carta ILA- Individual Learning Account	14
I Tirocini	14
Il Progetto Distretto di Prato	15
I voucher di conciliazione	15
Il servizio di animazione per l'infanzia.....	16



1. LA DISOCCUPAZIONE NEL TERRITORIO PROVINCIALE

Tassi di disoccupazione, inattività e occupazione (dati ISTAT 2013)

Dagli ultimi dati ISTAT emerge che il tasso di disoccupazione nel territorio provinciale è pari al 10,5%, superiore di circa due punti percentuali rispetto alla media regionale (8,7%).

Il tasso di disoccupazione femminile è pari al 12,6%, circa 4 punti percentuali in più rispetto al tasso di disoccupazione degli uomini e superiore di 2,5 punti al livello regionale avvicinandosi al tasso di disoccupazione femminile italiano (13,2%).

Rispetto al 2007 – anno precedente alla crisi economica – il tasso di disoccupazione nel nostro territorio è aumentato di 6 punti percentuali (nel 2007 era il 4,5%).

Tabella 1 – Tassi di disoccupazione, tassi di inattività e tassi di occupazione Provinciali, Regionali e Nazionali disaggregati per genere

	Provincia di Pistoia			Regione Toscana			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Tasso disoccupazione 15 - 64	8,7	12,6	10,5	7,6	10,1	8,7	11,7	13,2	12,4
Tasso disoccupazione 15 - 24	33,4	51,1	42,2	27,7	40,5	33,4	39,0	41,4	40,0
Tasso inattività 15 - 64	25,1	39,2	32,3	22,5	37,3	29,9	26,6	46,4	36,3
Tasso inattività 15 - 24	66,8	70,9	68,9	66,6	72,4	69,4	69,2	76,6	72,8
Tasso occupazione 15 - 64	68,2	53,1	60,6	71,4	56,4	63,8	64,8	46,5	55,6
Tasso occupazione 15 - 24	22,1	14,2	18,0	24,2	16,4	20,4	18,8	13,7	16,3

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati ISTAT

Superiore alla media nazionale (40%) e regionale (33,4%) il tasso di disoccupazione delle persone under 25 anni pari nella nostra provincia al 42,2%. Questo è dovuto in particolare alla componente femminile: il tasso di disoccupazione delle donne under 25 anni è nel nostro territorio pari al 51,1%, contro il 40,5% della Toscana ed il 41,1% dell'Italia. Rilevante anche il tasso di disoccupazione dei giovani uomini che assume valori superiori alla media regionale di circa 6 punti percentuali.

Inferiore alla media regionale il tasso di occupazione pari nel 2013 al 60,6% contro il 63,8% della Toscana ed inferiore di 4 punti percentuali rispetto al livello pre crisi. Anche in questo caso le donne pistoiesi sono più svantaggiate degli uomini registrando un tasso di occupazione pari a circa il 53%, inferiore di 15 punti percentuali rispetto a quello degli uomini. Sono però questi ultimi che hanno pagato il prezzo più alto della crisi: da un tasso di occupazione pari al 75% circa del 2007 sono passati ad un 68% circa nel 2013 (mentre le donne sono passate dal 55% circa del 2007 al 53% circa del 2013).

Gli effetti della crisi economica si sono manifestati non solo in termini di perdite occupazionali ma anche con la caduta della partecipazione delle persone al mercato del lavoro evidenziata dall'aumento dell'inattività. Nel nostro territorio il tasso di inattività è pari nel 2013 al 32,3% superiore di circa due punti percentuali alla media regionale. Le più inattive sono le donne con una media pari a circa il 39% (in diminuzione rispetto al 2007 41% circa) al contrario la popolazione maschile che registra un incremento dell'inattività dal 22,8% del 2007 al 25% del 2013.



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Flusso di iscrizioni ai CPI¹

Nei primi 10 mesi del 2014 coloro che si sono recati ai Centri per l'Impiego Provinciali per iscriversi allo stato di disoccupazione sono stati 8.238. La maggior parte delle iscrizioni riguarda le donne 4.418 (54% circa). Le iscrizioni di cittadini stranieri sono state 1.739 (il 21% del totale).

In relazione alle fasce di età rileviamo che la maggior parte delle persone iscritte ha un'età tra i 35 ed i 44 anni (649). Rispetto al 2013 sono aumentate in maniera considerevole, pur restando un valore esiguo, le iscrizioni dei giovanissimi, che passano da 4 a 31. Sembrano contrarsi le iscrizioni per le altre fasce di età, soprattutto con riferimento alla componente maschile.

La maggior parte delle iscrizioni avviene nel CPI di Pistoia (3.223 pari al 39% del totale) seguito dal CPI di Monsummano (34%), dal CPI di Quarrata (17%) e dal CPI di Pescia (10%).

Tabella 2 – Iscrizioni allo stato di disoccupazione presso i CPI provinciali per genere e Comune di domicilio

COMUNE DOMICILIO	F	M	T
ABETONE	7	16	23
AGLIANA	272	237	509
BUGGIANO	136	107	243
CHIESINA UZZANESE	54	59	113
CUTIGLIANO	16	9	25
LAMPORECCHIO	110	94	204
LARCIANO	103	75	178
MARLIANA	47	38	85
MASSA E COZZILE	117	92	209
MONSUMMANO TERME	362	362	724
MONTALE	146	137	283
MONTECATINI-TERME	339	297	636
PESCIA	284	289	573
PIEVE A NIEVOLE	161	166	327
PISTOIA	1302	1053	2355
PITEGLIO	19	13	32
PONTE BUGGIANESE	151	104	255
QUARRATA	428	339	767
SAMBUCA PISTOIESE	16	21	37
SAN MARCELLO PISTOIESE	64	52	116
SERRAVALLE PISTOIESE	157	130	287
UZZANO	100	88	188
ALTRO	27	42	69
TOTALE	4.418	3.820	8.238

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro

¹ Aggiornamento dati SIL al 31/10/2014



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Se consideriamo il Comune di domicilio rileviamo che il 29% è domiciliato a Pistoia, il 9% a Quarrata in linea con coloro che hanno il domicilio a Monsummano.

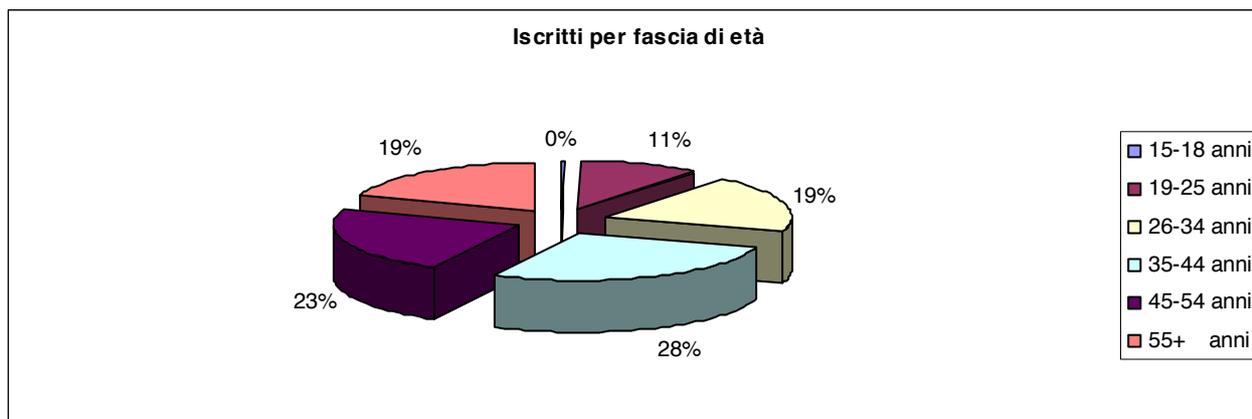
La fotografia delle persone iscritte allo stato di disoccupazione (dati di stock) ²

Al 31 ottobre 2014 il totale delle persone iscritte allo stato di disoccupazione presso i Centri per l'Impiego nella Provincia supera le 52 mila unità: si tratta di 52.530 persone il 60% della quali sono donne. Dal 2008, anno di inizio della crisi, assistiamo ad un aumento continuo del numero di persone iscritte ai CPI, da 27.422 a 52.530 con un incremento del 92% circa.

Gli stranieri iscritti sono 10.562 (62% donne) circa il 19% del totale, per la quasi totalità (10.141) provengono da Paesi a forte pressione migratoria (ai primi posti Romania, Albania, Marocco costituiscono il 68%).

La coorte di età più numerosa è quella tra i 35 ed i 44 anni, con 13.585 iscritti (28%). I giovani under 30 rappresentano circa il 21% (11.063 persone), mentre gli over 55 anni sono pari a 10.560 (il 20%).

Grafico 1 – Persone iscritte allo stato di disoccupazione dei CPI provinciali per fasce di età, valori percentuali



Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro

La maggior parte dello stock di persone iscritte riguarda il CPI di Pistoia (37% del totale) seguito dal CPI di Monsummano (34%), dal CPI di Quarrata (18%) e dal CPI di Pescia (11%).

Il 45% del totale è domiciliato in Valdinievole mentre nel comune capoluogo è concentrato circa 29% degli iscritti, a seguire il comune di Quarrata con circa il 10%.

Le persone iscritte agli elenchi della L.68/99

Al 31 ottobre 2014 sono pari a 3.604 le persone iscritte alla ex L.68/99, per il 55% si tratta di donne. La fascia di età più presente è quella degli over 40 anni che rappresentano circa il 70% del totale. La categoria prevalente (90%) è rappresentata dagli invalidi civili seguita dagli invalidi del lavoro (4%).

² Aggiornamento dati SIL al 31/10/2014



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

La maggior parte delle persone è domiciliata nel Comune di Pistoia (1.140 persone il 32% del totale), 341 persone sono domiciliate nel Comune di Quarrata (9,5%) seguito dal Comune di Monsummano (9%).

Tabella 3 – Iscrizioni alle liste ex L.68/99 per genere e Comune di domicilio

COMUNI DI DOMICILIO	F	M	T
ABETONE	5	3	8
AGLIANA	127	78	205
BUGGIANO	60	55	115
CHIESINA UZZANESE	36	36	72
CUTIGLIANO	5	4	9
LAMPORECCHIO	46	29	75
LARCIANO	26	32	58
MARLIANA	23	18	41
MASSA E COZZILE	56	44	100
MONSUMMANO TERME	188	136	324
MONTALE	74	58	132
MONTECATINI-TERME	111	99	210
PESCIA	119	110	229
PIEVE A NIEVOLE	76	58	134
PISTOIA	593	547	1140
PITEGLIO	16	7	23
PONTE BUGGIANESE	71	52	123
QUARRATA	190	151	341
SAMBUCA PISTOIESE	4	5	9
SAN MARCELLO PISTOIESE	40	34	74
SERRAVALLE PISTOIESE	67	43	110
UZZANO	35	32	67
ALTRO	4	1	5
Totale	1972	1632	3604

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro



2. LE ASSUNZIONI EFFETTUATE DALLE IMPRESE

I contratti di lavoro stipulati nei primi 10 mesi del 2014 sono circa 30.700 (30.763) valore in leggero aumento (+4%) rispetto all'anno precedente e lontano dai circa 48.600 avviamenti del periodo pre crisi (- 37%). Da rilevare nel periodo considerato sono transitate ai Centri per l'Impiego 1.086 richieste da parte di aziende che avevano la necessità di reperire ed assumere personale.

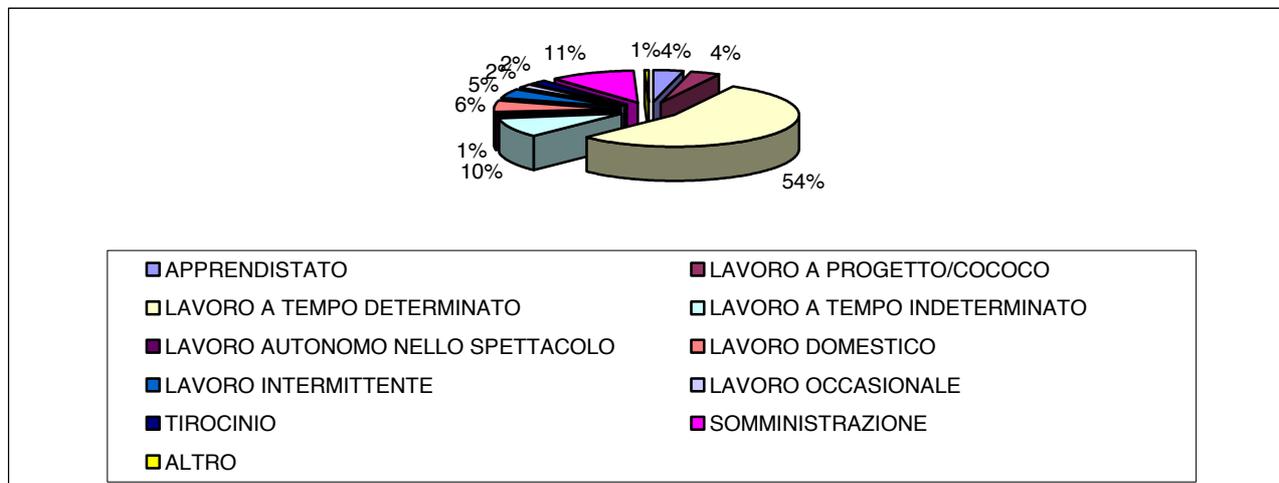
La maggior parte degli avviamenti del 2014 ha riguardato la componente femminile (57%) ed il 21% la manodopera straniera.

Diminuisce il numero di lavoratori avviati rispetto al 2007: se nell'anno pre crisi i lavoratori e le lavoratrici avviati/e erano pari a 34.114 nel 2014 scendono a 20.737 (52,5% si tratta di donne) registrando un -40% circa.

Il 39% degli avviamenti riguarda lavoratori tra i 30 ed i 44 anni (circa 12 mila), mentre il 32% attiene inserimenti di lavoratori over 45 anni contro il 27% degli avviamenti di giovani sotto i 30 anni.

La maggioranza delle assunzioni del 2014 (16.759, il 54%) è avvenuta con contratti a tempo determinato, seguono il lavoro in somministrazione (11% per la totalità a tempo determinato ad eccezione di un contratto a tempo indeterminato) ed il lavoro a tempo indeterminato (10%). Seguono il lavoro domestico (6%), il lavoro intermittente (5%).

Grafico 2 – Avviamenti al lavoro per tipologie contrattuale, valori percentuali



Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Le donne rappresentano la maggioranza degli avviamenti nel lavoro domestico (90%), intermittente (60%), somministrazione (58%) e tempo determinato (57%) in particolare sono il 90% dei contratti a tempo determinato per sostituzione (in valore assoluto 1922 avviamenti).

La maggior parte degli avviamenti delle persone under 30 anni avviene con contratti a tempo determinato (3560, il 43%) segue l'apprendistato (1163, il 14%) ed il lavoro in somministrazione con 961 avviamenti. I contratti a tempo indeterminato sono pari a 639.



Provincia di Pistoia

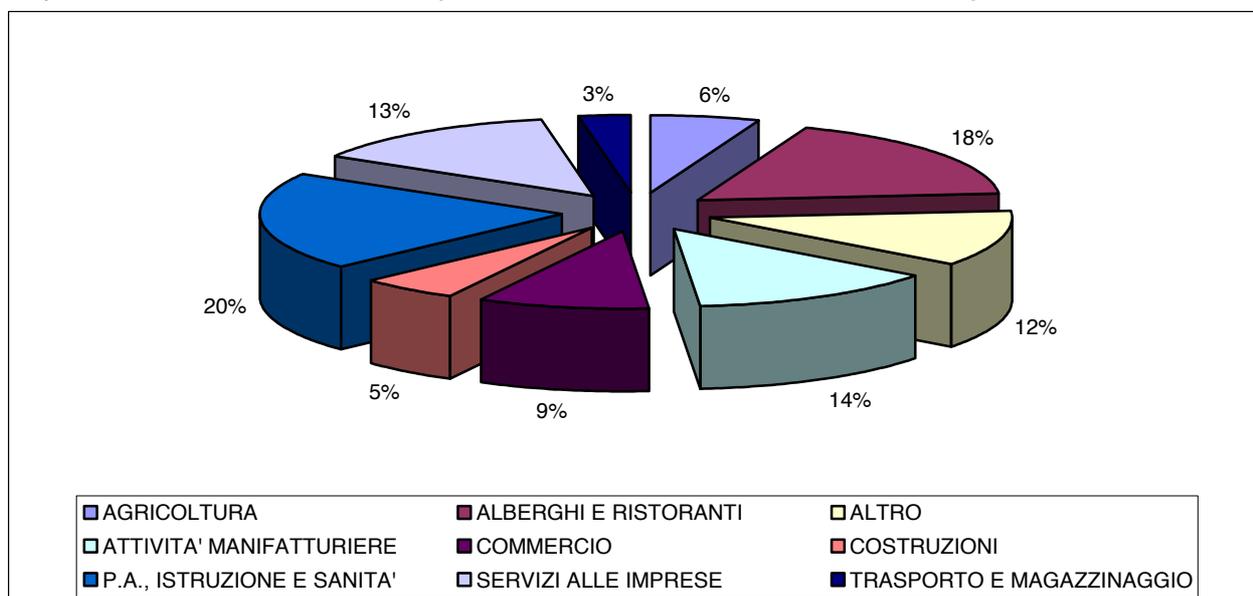
Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Circa un avviamento su 5 ha avuto luogo nel comparto dell'Istruzione, che, insieme alla Sanità ed alla Pubblica Amministrazione raggiunge 6.338 avviamenti totali, a seguire gli avviamenti in Attività Ristorative ed Alberghiere (circa 5.500 avviamenti, il 18%) e nel manifatturiero (circa 4.161 avviamenti, il 14% del totale).

La maggior parte degli avviamenti delle persone under 30 anni avviene nelle Attività Ristorative ed Alberghiere (1748 avviamenti, 21% degli avviamenti dei giovani) seguono le Attività Manifatturiere (1313) ed il Commercio (1131).

Grafico 3 – Avviamenti al lavoro per settore di attività economica, valori percentuali



Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Il 21% degli avviamenti delle persone straniere avviene nelle attività domestiche, il 16% nelle attività ristorative ed alberghiere e il 13% nell'agricoltura.

Passando ad osservare le qualifiche indicate nelle comunicazioni obbligatorie di avviamento al lavoro, rileviamo che 4.267 contratti (14% circa) hanno riguardato specialisti della formazione e della ricerca; 4.094 assunzioni (il 13% circa) riguardano professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, il 9% circa (2.696 in valore assoluto) personale non qualificato nel commercio e nei servizi mentre 2.244 avviamenti è avvenuto nelle Professioni qualificate nei servizi culturali.

In relazione alla distribuzione degli avviamenti per Comuni rileviamo che la maggior parte riguarda il Comune di Pistoia (11.268, 37% circa) seguito dal Comune di Montecatini (5345, il 17% circa) e dal Comune di Monsummano.

La Valdinievole registra il 44% circa del totale avviamenti (13.473 in valore assoluto).



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Tabella 4 – Avviamenti per Comune della provincia di Pistoia e per genere – valori assoluti

AVVIAMENTI PER COMUNI	F	M	T
ABETONE	167	102	269
AGLIANA	766	560	1326
BUGGIANO	282	194	476
CHIESINA UZZANESE	187	305	492
CUTIGLIANO	93	60	153
LAMPORECCHIO	304	261	565
LARCIANO	215	204	419
MARLIANA	43	25	68
MASSA E COZZILE	373	223	596
MONSUMMANO TERME	1199	851	2050
MONTALE	352	369	721
MONTECATINI-TERME	2900	2445	5345
PESCIA	1302	790	2092
PIEVE A NIEVOLE	399	261	660
PISTOIA	6527	4741	11268
PITEGLIO	33	30	63
PONTE BUGGIANESE	244	230	474
QUARRATA	895	722	1617
SAMBUCA PISTOIESE	33	19	52
SAN MARCELLO PISTOIESE	504	230	734
SERRAVALLE PISTOIESE	416	603	1019
UZZANO	224	80	304
	17458	13305	30763

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro

Per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, da ottobre 2012 è stato attivato nei CPI della Provincia di Pistoia Idolweb, un servizio dedicato a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Con una semplice registrazione i cittadini possono caricare sul portale il proprio curriculum, aggiornarlo e candidarsi alle richieste di lavoro pubblicate direttamente dalle aziende.

Cittadini ed aziende possono comunque recarsi presso i Centri per l'Impiego (i cittadini anche presso l'URP) dove troveranno una postazione dedicata ed avranno l'assistenza degli operatori per l'accesso al servizio. Al gennaio 2015 si sono registrate ad Idolweb 21.540 persone, 13.500 delle quali hanno caricato il proprio CV, potendosi candidare alle offerte di lavoro pubblicate.

3. LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI

Il Servizio Politiche Attive del lavoro fornisce assistenza obbligatoria alle aziende con più di 15 dipendenti sul territorio provinciale, che in caso di crisi o per motivi oggettivi (chiusura, ristrutturazione) si vedono costrette ad avviare procedure di mobilità per il personale. Le aziende devono previamente confrontarsi con le rappresentanze sindacali aziendali e con le associazioni di



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

categoria al fine di concordare possibili percorsi alternativi alla mobilità. Nel caso tale confronto non si concluda positivamente con un'intesa, l'Amministrazione convoca le parti per un esame congiunto della situazione e per formulare un accordo.

Il 31 dicembre 2014 sono pari a 48 i tavoli attivati che hanno coinvolto 1.197 lavoratori e lavoratrici di aziende con sede sul territorio provinciale (per il 35% si tratta di aziende con sede nel comune di Pistoia, il 16% ad Agliana ed il 16% a Quarrata). Il 17% delle aziende appartiene al settore tessile mentre l'11% all'industria della carta a pari merito con il Commercio (11%).

Tra questi sono 10 i tavoli che hanno previsto la CIGS per 455 lavoratori e lavoratrici (il 40% del totale) mentre 5 tavoli hanno previsto l'attivazione del contratto di solidarietà per 150 lavoratori/trici.

Il Servizio Politiche Attive del Lavoro ha inoltre ricevuto 8 comunicazioni di accordo sindacale provenienti da aziende con unità produttive sul territorio ma sede in altre province (il 40% delle quali ha sede nel comune di Pistoia), per un totale di 123 lavoratori e lavoratrici.

Tra questi sono 2 i tavoli che hanno previsto la CIGS per 60 lavoratori e lavoratrici mentre un tavolo ha previsto l'attivazione del contratto di solidarietà per 69 lavoratori/trici.

In totale sono pari a 1.320 i lavoratori e le lavoratrici coinvolti/e per un totale di 56 tavoli attivati.

Tabella 5 – Alcuni dati sulla gestione delle crisi aziendali – valori assoluti

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Accordi sindacali/ Tavoli per l'esame congiunto	42	40	26	49	58	56
Lavoratori coinvolti	835	2604	1073	1633	1438	1.320

Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Nel corso del 2014 sono più di 4 milioni e 200 mila (4.265.519) le ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate alle unità produttive provinciali (il 52% è rappresentato dalla CIG in deroga mentre il 33% dalla CIGS). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registriamo un incremento delle ore autorizzate pari all'11% circa. Mentre la CIGS è aumentata del 4,5% la deroga registra, rispetto all'anno precedente un incremento del 29,5%.

Il maggior numero di ore richieste dalle unità produttive provinciali si registra per l'industria del mobile (circa 540 mila ore), nella fabbricazione della carta (circa 357 mila ore) e nelle industrie tessili (più di 410 mila ore). Da rilevare che il Commercio registra circa 660 mila ore richieste e le Costruzioni con più di 525 mila ore.

Rispetto al 2007 (anno pre crisi) nel 2014 le ore autorizzate hanno visto un aumento del 976% (nel 2007 erano pari a 396.418)

La CIG e la Mobilità in Deroga

Nel 2014 sono pervenute al Settore Lavoro della Regione Toscana³ 1.537 richieste di CIG in deroga (13% del totale regionale) da parte di 608 aziende pistoiesi, che riguardano 2.400 lavoratori e

³ Regione Toscana, "Ammortizzatori Sociali in deroga" (22/12/2014)



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

lavoratrici (la nostra provincia è seconda in Toscana per il numero di lavoratori e lavoratrici coinvolte nella CIG in deroga preceduta da Firenze con 3.961 persone e seguita da Lucca con 2.394 persone). Le donne rappresentano la maggioranza dei lavoratori (51%).

Per quanto riguarda le domande di mobilità in deroga, queste vengono inviate direttamente dai lavoratori al Settore Lavoro della Regione Toscana dopo essersi recati al proprio Centro per l'Impiego competente ed aver insieme agli operatori provinciali verificato il possesso dei requisiti richiesti e compilato la domanda di sostegno al reddito.

I lavoratori e le lavoratrici autorizzati/e nella provincia di Pistoia sono pari a 155, il 7% del totale regionale (di questi per il 58% si tratta di uomini).

Le politiche attive erogate ai/le beneficiari/e degli ammortizzatori sociali in deroga

I lavoratori e le lavoratrici in Cassa Integrazione in Deroga sono tenuti/e a presentarsi ai Centri Per l'Impiego entro 5 giorni dall'inizio effettivo di sospensione. I lavoratori che fanno domanda di Mobilità in deroga sono invece tenuti a presentarsi ai Centri per l'Impiego per la compilazione della domanda di sostegno al reddito e la sottoscrizione del Piano di Azione Individuale entro 30 giorni dalla data di licenziamento (o entro 30 gg. dall'esaurimento dell'indennità di mobilità o disoccupazione ordinaria).

Al 30 novembre 2014 si sono presentati agli sportelli dei CPI provinciali 9.920 lavoratori (53% uomini).

La mobilità

I lavoratori in mobilità sono lavoratori disoccupati, quindi rientrano nello stock dei lavoratori iscritti allo stato di disoccupazione di cui ai paragrafi precedenti. L'istituto della mobilità si applica nel caso in cui un'azienda proceda al licenziamento di lavoratori assunti a tempo indeterminato, tali lavoratori vengono inseriti in una lista e le aziende che li assumeranno potranno usufruire di agevolazioni contributive. La Legge 223/91 interessa i lavoratori provenienti da aziende con più di 15 dipendenti, per questi lavoratori è prevista la corresponsione di una indennità da parte dell'INPS (Assicurazione Sociale per l'Impiego a partire dal gennaio 2013).

L'istituto della mobilità ex L.236/93, inerente i lavoratori licenziati da aziende con meno di 15 dipendenti, non è più in vigore dal gennaio 2013. In un primo tempo venivano comunque raccolte le istanze di iscrizione su indicazione della Regione Toscana, auspicando la possibilità di un rifinanziamento degli incentivi all'assunzione di tali lavoratori, ma dal mese di novembre 2013, sempre su indicazione della Regione Toscana, è stata sospesa anche la raccolta delle istanze.

Sono 2.170 (dati di stock) di persone iscritte alle liste di mobilità al 30 ottobre 2014, di cui 798 donne (il 37%). Circa il 64% (876) dei lavoratori proviene da aziende con meno di 15 dipendenti (mobilità non indennizzata ex L.236/93).

La maggior parte delle persone è domiciliata nel Comune di Pistoia (27%), segue Quarrata (12,5%), Monsummano in linea con Agliana (entrambi con il 9%).

Se passiamo a considerare i dati di flusso rileviamo nel corso del 2014 (al 31/10/2014) si sono iscritte alla liste di mobilità 542 persone, per il 65% si tratta di uomini. La maggior parte di queste



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

persone è domiciliata nel Comune di Pistoia (24%), segue Quarrata in linea con le persone domiciliate a Monsummano e ad Agliana (11%).

4. DATI SUI SERVIZI E SULLE POLITICHE ATTIVE EROGATE

Il rischio occupazionale

La valutazione del rischio occupazionale è lo strumento adottato dal marzo 2012 dai Servizi Provinciali per l'Impiego per promuovere azioni maggiormente rispondenti alle effettive esigenze dell'utente. Durante i colloqui il consulente personale rileva una serie di indicatori (genere, età, titolo di studio, esperienza lavorativa etc) con la finalità di stimare eventuali carenze e proporre interventi di politica attiva personalizzati, in grado di migliorare la probabilità della persona di trovare un lavoro e ridurre il rischio occupazionale.

Sono state oltre 37.500 (37.512) le persone che da marzo 2012 alla fine del 2014 (12.506 nel 2014) hanno effettuato il colloquio di valutazione del rischio occupazionale presso i Centri per l'Impiego, per la maggioranza si tratta di donne (54% circa).

Nel 2014 sono pari a 12.506 i colloqui di rischio occupazionale effettuati (che hanno coinvolto 6.890 donne) la maggior parte dei quali hanno riguardato il CPI di Monsummano (5.285 persone) segue il CPI di Pistoia (3.637).

La maggior parte delle persone ha un'età compresa tra i 30 ed i 44 anni (39%), rilevante anche la quota di giovani under 30 (30%) e di coloro che appartengono alla fascia 45 – 54 anni (21%). Le donne sono la maggioranza in tutte le fasce di età con le eccezioni della fascia over 55 anni.

Il 41% delle persone che ha effettuato il colloquio possiede la licenza di scuola media inferiore, seguono i diplomati (33%). Le donne presentano un livello di istruzione superiore agli uomini essendo il 75% dei laureati ed il 60% delle persone diplomate.

Il 37% circa, delle persone, presentano un'esperienza di lavoro significativa della durata tra i 20 – 24 mesi; all'estremo opposto troviamo che il 32% circa del totale ha un'esperienza di lavoro limitata tra 0 – 3 mesi, in particolare le donne che rappresentano il 59% del totale.

In relazione alla disponibilità a spostarsi per lavorare si rileva una tendenza all'aumento rispetto al 2013 sia verso "le province limitrofe in Toscana" sia verso l'estero mentre cala la disponibilità a spostarsi in Italia ed "entro 30 km dal domicilio".

La Garanzia Giovani

Dal maggio 2014 ha preso avvio la Garanzia Giovani - Youth Guarantee, un Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, che assegna un ruolo strategico ai CPI.

La Garanzia Giovani è rivolta ai NEET persone con meno di 30 anni che non stanno lavorando, studiando e che non sono inserite in un percorso formativo.

L'adesione alla Garanzia avviene tramite la registrazione ad un portale in cui il giovane indica il CPI presso il quale vuole effettuare il colloquio, stipulare il patto di attivazione ed essere accompagnato ad una politica attiva (ad esempio tirocinio, mobilità transnazionale, formazione) o al matching.



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Al 23 gennaio 2015 sono pari a 1.466 le persone under 30 anni (per il 53% si tratta di donne) che hanno aderito alla Garanzia Giovani scegliendo un CPI della nostra Provincia (circa il 7% del totale regionale). La maggior parte ha scelto il CPI di Pistoia (44%) seguito dal CPI di Monsummano (34%). L'8% circa del totale è domiciliato in un'altra provincia.

Il servizio provinciale per la mobilità transnazionale

Nel corso del 2014 è stato attivato nei CPI il servizio per la mobilità transnazionale che, in questi mesi, coinvolgerà anche i soggetti accreditati della rete dei SPI. Il servizio per la mobilità fornisce un supporto ed un orientamento specialistico per le persone alla ricerca di un lavoro all'estero.

A supporto del servizio, nel settembre 2014 la Provincia ha emanato un avviso pubblico che prevede l'erogazione di un finanziamento individuale per sostenere esperienze di stage/tirocinio all'estero (rivolto a persone under 30 anni) o esperienza di lavoro (rivolto a qualsiasi fascia di età).

Al 31 dicembre 2014 le domande finanziate sono pari a 6.

La Carta ILA- Individual Learning Account

La Carta ILA è una carta di credito pre-pagata che ha come finalità il sostegno a persone inoccupate o disoccupate mediante l'assegnazione di un finanziamento volto a sostenere la spesa relativa ad un percorso formativo personalizzato e coerente con le aspettative di crescita professionale. Il finanziamento ha un importo variabile a seconda della durata della formazione prevista dal progetto, non superiore ai 2.500 euro.

Attualmente si stanno svolgendo i percorsi formativi assegnati con l'ultimo avviso emanato dalla Provincia nel luglio 2014. In questa occasione le carte ILA presentate con il supporto del consulente personale sono state pari a 499 per un finanziamento complessivo di € 709.400,00.

Nel corso degli anni la carta ILA si è dimostrata uno strumento efficace per favorire l'occupabilità e l'occupazione delle persone alla ricerca di un lavoro. Da un'analisi dell'OPMdl condotta sulle carte ILA finanziate nel periodo 2009/2011, emerge che il tasso di inserimento occupazionale delle persone formate con la Carta ILA è pari al 35% circa, il 27% delle quali assunta con contratti a tempo indeterminato. Le assunzioni con contratti di apprendistato sono state 13 pari all'12% del totale.

I Tirocini

Al 31 dicembre 2014 sono pari a 619 i tirocini promossi dai CPI provinciali (per il 52% riguardano donne) e seguiti da un tutor messo a disposizione per seguire il buon andamento del progetto formativo. Il 35% dei tirocini sono stati promossi dal CPI di Monsummano seguito dal CPI di Pistoia (33%).

Sul totale dei tirocini attivati nel territorio provinciale 510 sono finanziati con contributo regionale Giovanisì mentre 79 sono a carico dell'iniziativa Garanzia Giovani. Da segnalare il trend crescente del numero dei tirocini attivati nell'ambito di Giovanisì: se nel 2012 erano pari a 261, salgono a 417 nel 2013 ed a 589 nel 2014 (+41% sul 2013), per il 60% circa si tratta di donne.

Il progetto regionale "GiovaniSì" prevede l'attivazione di tirocini retribuiti, riservati a persone giovani (inoccupate o disoccupate/in mobilità) di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Il progetto



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

prevede che dei 500 euro mensili minimi a titolo di rimborso spese, 300 siano assicurati dalla Regione ed i restanti 200 a carico dell'impresa. Presso tutti i CPI della Provincia è presente il servizio Giovanisì volto a favorire l'incontro tra il fabbisogno formativo e di fare un'esperienza "on the job" della persona e le necessità di poter contare su manodopera formata in base alle esigenze espresse dal mondo delle imprese. Qualora l'azienda, alla fine del tirocinio, decida di assumere il giovane con un contratto a tempo indeterminato, o determinato di almeno 24 mesi, potrà usufruire di incentivi per un importo rispettivamente pari a 8 mila euro e 4 mila euro (elevabili a 10 mila euro e 5 mila euro in caso di tirocinanti appartenenti a categorie svantaggiate). A tale proposito un'indagine dell'OPMdl condotta sui tirocini conclusi alla fine 2012 ha rilevato che, alla fine del tirocinio il 53% delle persone risultava occupata, di queste il 45% lo era presso la stessa azienda.

Il Progetto Distretto di Prato

Il progetto nasce dalla collaborazione fra enti locali inclusi nel Distretto di Prato (Provincia di Firenze, Provincia di Prato, Comune di Prato e Provincia di Pistoia) ed è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e prevede l'attivazione progressiva di più linee di intervento finalizzate a sostenere – attraverso un mix integrato di sostegno al reddito e politiche attive del lavoro - soggetti disoccupati privi della copertura degli ammortizzatori sociali.

Nel corso del 2014 sono state 1.081 le domande presentate mentre le domande finanziate sono 823.

Tabella 6 - Riepilogo delle domande del Progetto del Distretto di Prato⁵

	Domande presentate	Domande approvate
LINEA 1 (scad. 11/02/2011)	123	117
LINEA 2 (scad. 08/03/2011)	15	11
LINEA 3 (scad. 28/03/2011)	137	133
LINEA 3 (scad. 30/06/2011)	44	44
LINEA 3 (scad. 30/09/2011)	89	89
LINEA 4 (scad.05/08/2011)	142	142
LINEA 4 (scad. 15/11/2011)	266	266
LINEA 6 (scad	265	21
TOTALE	1.081	823

Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro

I voucher di conciliazione

Dal marzo 2013 le donne disoccupate o inoccupate iscritte ai CPI possono fare richiesta tramite il proprio consulente personale di un voucher di conciliazione, strumento che intende facilitare la loro partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro attraverso l'erogazione di un buono per

⁴ Sono stati presi in esame i tirocini attivati dal luglio 2011, data di avvio del progetto regionale Giovanisì.

⁵ Le informazioni sono aggiornate a Marzo 2014.



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

acquistare servizi di cura, anche a carattere domiciliare, rivolti a minori di 13 anni ed a persone non autosufficienti (anziane e/o disabili). I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o privati autorizzati/accreditati in base alla normativa vigente e l'importo massimo che la persona può ottenere è 2.500 euro (in base alla situazione reddituale ISEE).

Al 31 dicembre 2014 sono pari a 47 le donne che hanno richiesto ed ottenuto un voucher di conciliazione quale misura di accompagnamento di politiche attive del lavoro (ad es. tirocini, carte ILA, corsi di formazione finanziati sul FSE).

A dicembre 2014 è stato rivisto l'avviso al fine di andare incontro alle esigenze delle donne permettendo loro di rendicontare mensilmente le spese sostenute per l'acquisto dei servizi.

Il servizio di animazione per l'infanzia

I figli degli utenti dei Servizi per l'Impiego Provinciali possono usufruire di uno spazio, allestito presso gli stessi CPI, dedicato ad accogliere i bambini con la presenza di un'animatrice. Sono previsti uno spazio per l'allattamento ed il cambio pannolini, un'area attrezzata per intrattenere i bambini fino ai 6 anni di età, e nel periodo di chiusura scolastica il servizio è garantito anche ai minori di 13 anni con attività ricreative e laboratoriali.

Il servizio è attivo dal gennaio 2014, il numero di bambini accolti al 31 dicembre 2014 è pari a 236. L'affluenza è maggiore nel CPI di Pistoia: 128 bambini e bambine hanno fruito del servizio nel periodo considerato pari al 55% del totale, segue il CPI di Pescia con il 17% mentre gli altri CPI assorbono rispettivamente il 14%.